

COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

58 del 11/04/2018

Oggetto: Approvazione integrazione al Regolamento interventi assistenziali in favore di soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di CC n.17/2006

L'anno duemiladiciotto il giorno undici del mese di Aprile alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 03/04/18 prot. n. 7349, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta di prosecuzione.

Presiede l'adunanza il Sig. Manzella Giuseppe nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	X		SOLLENA Vito	X	
BIUNDO Leonardo		X	NICCHI Angelo Alessio		X
PALAZZOLO Monica		X	CATALANO Salvatore		X
ANSELMO Antonino	Х		MALTESE Vito		X
GIAIMO Michele	х		RUFFINO Antonino	X	
FERRARA Giuseppe	х		SCRIVANO Girolamo	X	
IMPASTATO Concetta	X		DI MAGGIO Salvina		X
ABBATE Vera	X		PALAZZOLO Caterina	X	
LA FATA M. Francesca		X	LO CRICCHIO Francesca	Х	
MALTESE Marina	X		PALAZZOLO Fannita	х	

Fra gli assenti risultano i signori: Biundo – M. Palazzolo - La Fata - Nicchi- V. Maltese - Di Maggio - Catalano

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato

Assume la Presidenza il Presidente Manzella Giuseppe Scrutatori: Ferrara, Anselmo, Giaimo

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco ed il Vice Sindaco, A. Ruffino. La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

procede illustrando la proposta di delibera al punto 7 dell'o.d.g., avente ad oggetto "Approvazione integrazione al Regolamento interventi assistenziali in favore di soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di CC n.17/2006" e sottopone al consiglio Comunale la proposta di deliberazione acclusa al presente atto.

Il Presidente sostituisce il consigliere scrutatore Catalano con il consigliere Ferrara

Si apre la discussione.

Il resoconto degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Il **Presidente** indice la votazione, in forma palese, per alzata di mano, della proposta di Regolamento, che ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 13 Voti favorevoli n. 13 Voti contrari n. --Astenuti n. --

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera e ritenutala meritevole di approvazione; VISTI i parere espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000; VISTO il parere della Commissione Consiliare in materia di Regolamenti; SENTITO l'esito della votazione sulla proposta; UDITI gli interventi resi in aula; VISTO l'O.R.EE.LL.;

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento "Approvazione integrazione al Regolamento interventi assistenziali in favore di soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di CC n.17/2006"", così come proposto dal Responsabile del I Settore, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa.

Resoconto degli interventi:

Il Presidente sostituisce il consigliere scrutatore Catalano con il consigliere Ferrara

Capogruppo Ferrara: Presidente l'occasione è buona per ringraziare il Consigliere Marina Maltese e la maggioranza per aver dato questa apertura per rivedere e rimodulare appunto il regolamento. Grazie.

Presidente Manzella: Grazie a lei Consigliere. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: Regolamento interventi assistenziali in favore dei soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale numero 17 del 2006". Assessore vuole parlare lei? Prego.

Consigliere/Assessore M. Maltese: Trattasi di un regolamento che in realtà è un Regolamento intanto di modifica di un precedente regolamento del 2006 e poi di attuazione anche di una certa prassi di cui già l'ufficio concretamente poneva in essere sulla scia di una delibera del 2005. E' sembrato giusto, considerato che si parlava anche di istituzione di Consulta, quindi, sulla scia anche delle argomentazioni comuni trattate, di disciplinare tutti gli interventi assistenziali di aiuto domestico, sostegno economico, assistenza abitativa, in favore delle famiglie dei soggetti di portatori di handicap che sono stati introdotti prima alla legge dell'81 e poi dell'86. Le disposizioni del regolamento sono molteplici, ripeto, non c'è nulla di nuovo se qualche piccolo aspetto rispetto a quello concretamente gli uffici pongono in essere sulla base normativa regionale, quindi si è normato anche a comunale questo regolamento per avere un testo da cui attingere le notizie che i vari servizi che la Pubblica Amministrazione pone a sostegno delle famiglie. C'è stato qualche introduzione di servizi che, ripeto, sono già disciplinati concretamente, posti in essere, di assistenza igienicosanitaria a scuola ma qià sussistente; si ripeto anche questo parla assistenza abitativa sempre ove ovviamente ne sussistano condizioni di bilancio; poi c'è un piccolo intervento di natura economica di rimborso buoni spese benzina nel nell'ipotesi di trasporto sia all'interno del centro abitato, sia fino a Carini, sia fino a Palermo, un piccolo incremento, non si è potuto di percentuale cioè c'è qià ma che dimostra, in dirlo, un'attenzione alla categoria permettetemi di

persone che sono più bisognevoli di aiuto di tutti gli altri. Si soprattutto per la categoria aggiunge, poi, dei gravissimi la possibilità, che verrà comunque poi cristallizzato con il nostro col bilancio, la possibilità di esonero totale questo TARI al 100%, sarà disposto sempre previsioni di bilancio e regolamentato anche dal Regolamento che abbiamo approvato l'altra volta e di cui voi, mi pare che avete partecipato all'unanimità. Questo è tutto.

Presidente Manzella: facciamo intervenire la dottoressa Palazzolo perché l'abbiamo convocata. Ci sono altri chiarimenti da dare?

Dott.ssa C. Palazzolo, Responsabile del I Settore: Diciamo che l'Assessore Maltese vi ha già ampiamente rappresentato al regolamento. Si tratta praticamente un'integrazione ad un regolamento preesistente, principalmente sono state introdotte le nuove voci che riguardano l'assistenza igienico personale nelle scuole che comunque già attuavano in in ottemperanza alla legge 328; poi abbiamo normato meglio trasporto dei portatori di handicap che prevede sia l'intervento attraverso dei mezzi o che siano in dotazione al Comune oppure tramite affidamento a ditte esterne ma, in alternativa, utenti possono anche scegliere di avere un rimborso delle spese qualora ci siano degli oggettivi impedimenti all'utilizzo dei mezzi di trasporto del mezzo pubblico, quindi, sostanzialmente sono queste le variazioni principali.

Ferrara: Presidente io, Capogruppo facente parte della Commissione Regolamenti, ho avuto modo di discutere Commissione di questo regolamento e quindi non penso che ci sarà nessun emendamento però volevo leggere l'intervento che quella circostanza ho avuto modo di fare per sensibilizzare il dottor Coccia, che è sempre attento alla problematica, affinché stilare, dell'anno, potesse nell'arco una relazione sull'attività svolta, in modo che, quanto meno noi consiglieri, potremmo ritrovarci ad avere in una sintesi l'idea di quello che è la gestione del servizio. Nel verbale avevo pure riportato che occorre attenzionare ed indirizzare le somme per questi servizi. Questo ci tenevo a dirlo, se poi vogliamo leggere il verbale della Commissione va bene, diversamente non ho altro aggiungere.

Consigliere/Assessore M. Maltese: Io leggendo questi verbali ho

notato che ci sono delle inesattezze, evidentemente chi verbalizza, nel momento in cui appunto verbalizza e quando elabora, ci sono delle inesattezze sia in un verbale che nell'altro. Comunque leggo il verbale:

"L'anno 2018 il giorno sette del mese di febbraio alle ore 12:40 nei locali comunali presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio si è riunita la Commissione consiliare per discutere sui seguenti argomenti: Interventi assistenziali in favore dei soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione del Regolamento approvato con delibera del Consiglio comunale numero 17 del 2006; varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Nicchi Angelo, Maltese Marina, Palazzolo Caterina, Ferrari Giuseppe. Svolge le funzioni di Segretario l'istruttore Andrea Giani.

Apre la seduta il Presidente Nicchi il quale espone l'argomento all'ordine del giorno, in particolare dichiara, dopo avere letto la bozza di regolamento predisposta, che si tratta certo di un adeguamento normativo del Regolamento approvato con delibera consiliare, illustrando che in pratica con esso si disciplinano gli interventi del Comune in materia dei portatori di handicap, approfondendo alcune parti e che a suo parere il regolamento è stato predisposto in modo corretto, con l'assistenza del servizio sociale.

Interviene il Consigliere Maltese la quale dichiara che si tratta di una integrazione normativa sulla disciplina dei servizi già esistenti e che si tratta di servizi diversi - non significa niente, non so che cosa voleva scrivere - Illustra che alcuni servizi sono obbligatorie altre facoltative che si è prodigata personalmente per dare un segnale alle famiglie dei portatori di handicap in particolare sottolinea che è stato elevato il rimborso per trasporto disabili per le scuole e per i centri abilitativi.

Prende la parola il Consigliere Palazzolo la quale chiede se è previsto il trasporto presso i luoghi ludici quali il mare.

Il consigliere Maltese dichiara che nel regolamento è previsto il trasporto a scuola e centri abitati e per il resto non è prevista alcuna forma di intervento. Comunque dichiara che ci sono le condizioni, occorre la copertura di bilancio.

Prende la parola il Consigliere Ferrara il quale esprime il suo

compiacimento per questo regolamento con cui si esprime sensibilità verso le problematiche dei portatori di handicap e tuttavia chiede che il servizio sociale faccia una relazione annuale sulla soddisfazione del servizio e quindi chiede di inserire un emendamento per introdurre una relazione di risultato.

Il Presidente Nicchi concorda con la proposta del Consigliere Ferrara e richiede che venga presentato sotto forma di emendamento.

Il consigliere Palazzolo esprime la speranza che il servizio possa funzionare.

Il consigliere Ferrara fa presente che occorre attenzionare di indirizzare delle somme per questi servizi.

A questo punto, non essendoci altri interventi il Presidente Nicchi invita i presenti a esprimere il voto in ordine al regolamento proposto:

Esprimono parere a favore il Presidente Nicchi, il Consigliere Maltese. Si riservano i consiglieri Palazzolo e Ferrara.

Dopo la votazione, il Presidente dichiara che essendo il terzo regolamento comunale che porta in Consiglio comunale ed essendo stato tutto compiuto nei tempi previsti auspica che tale regolamento sia approvato in Consiglio comunale. Prosegue comunicando che con nota protocollo 824 dell'11/01/2018 ha ricevuto dal consigliere Ferrara una bozza di regolamento per la progettazione e gestione di impianti di telecomunicazioni ed essendo favorevoli invita la Giunta a predisporre uno schema di approvazione, in caso contrario sarà la Commissione consiliare a proporre il regolamento.

Il Consigliere Ferrara fa presente che la suddetta bozza di regolamento scaturisce da una mozione approvata dal Consiglio comunale.

Non essendoci più interventi i componenti si alza e lascia la seduta, sono le ore 13:45."

Presidente Manzella: Grazie Assessore, ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione del regolamento. Chi è favorevole all'approvazione del Regolamento così come presentato alzi la mano: unanimità dei presenti

Il Consiglio Comunale approva



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL

I SETTORE

"Amministrativo Socio - Culturale"

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

Iscritta al Registro delle proposte al N° 26 del 21-3-18

Oggetto: Approvazione integrazione al Regolamento interventi assistenziali in favore dei soggetti portatori di handicap

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 11-208

L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza,

l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTE le Leggi regionali 18 aprile 1981 n. 68, "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" e 28 marzo 1986 n. 16, "Piano di interventi in favore dei soggetti portatori di handicap ai sensi della legge regionale 18 aprile 1981, n. 68" come modificata dall'art 13 della Legge regionale 23 maggio 1991 n. 33:

VISTO il Decreto presidenziale Regione Sicilia 04.11.2002, "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana";

VISTO il Decreto presidenziale n.867/S7 del 15.04.2003, "Accesso agevolato ai servizi sociali";

VISTO il Regolamento interventi assistenziali di aiuto domestico, sostegno economico ed assistenza abitativa in favore dei soggetti portatori di handicap ex L.r. n.16/86, Approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 17 del 15/02/2006;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale 9 novembre 2005 n. 201, "Determinazione

quote di rimborso benzina per trasporto presso centri riabilitativi";

VISTA la Delibera di G.M. n. 8 del 30/01/2018 avente per oggetto "Approvazione schema di integrazione al Regolamento interventi assistenziali in favore dei soggetti portatori di handicap. Modifica ed integrazione al Regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 17 del 15/02/2006"

VISTO il parere della Commissione Consiliare;

CONSIDERATO che appare necessario integrare il Regolamento citato ai fini di una sistematizzazione regolamentare della materia di che trattasi;

VISTO lo schema di proposta di integrazione del Regolamento elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali e che si allega al presente atto per farne parte integrante;

PROPONE

Approvare integralmente la proposta di integrazione del Regolamento interventi assistenziali di aiuto domestico, sostegno economico ed assistenza abitativa in favore dei soggetti portatori di handicap ex L.r. n.16/86.

Il Proponente Dr. Coccia Antonio

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. N.30/2000 E ART. 139 TUEL

Cinisi li 21/03/2018	Il Responsabile det Servizio
	ENOLE COMPABILE Friendi di Bilence
	Il Responsabile del Servizio Finanziario

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

COMMISSIONE CONSILIARE REGOLAMENTI DEL 07/02/2018

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **sette** del mese di **febbraio**, alle ore **12:40** nei locali comunali presso l'ufficio della Presidenza del Consiglio, si è riunita la commissione consiliare regolamenti, convocata con nota prot. 2736 del 01/02/2018, per discutere dei seguenti argomenti posti all'o.d.g.:

- 1) Interventi assistenziali in favore dei soggetti portatori di handicap. Modifiche ed integrazioni al regolamento approvato con delibera C.C. n.17/2006.
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Nicchi Angelo (Presidente), Maltese Marina, Palazzolo Caterina e Ferrara Giuseppe.

Svolge le funzioni di segretario l'Istruttore Amm.vo Andrea Gianì.

Apre la seduta il **Presidente Nicchi**, il quale espone l'argomento all'ordine del giorno. In particolare dichiara, dopo aver letto la bozza di regolamento predisposta, che si tratta di un adeguamento normativo del regolamento approvato con delibera C.C. n.17/2006, illustrando che in pratica con esso si disciplinano gli interventi del Comune in materia dei portatori di handicaps, approfondendo alcune parti e che a suo parere il regolamento è stato predisposto in modo corretto con l'assistenza del servizio sociale.

Interviene il cons. Maltese la quale dichiara che si tratta di una integrazione normativa sulla disciplina di servizi già esistenti e che si tratta di servizi diversi. Illustra che alcuni servizi sono obbligatori ed altri facoltativi, e che si è prodigata personalmente per dare un segnale alle famiglie dei portatori di handicaps. In particolare sottolinea che è stato elevato il rimborso per trasporto disabili per le scuole o per i centri abilitativi.

Prende la parola il cons. Palazzolo la quale chiede se è previsto il trasporto presso i luoghi ludici quali il mare.

Il cons. Maltese dichiara che nel regolamento è previsto il trasporto a scuola e centri abilitativi e per il resto non è prevista alcuna forma di intervento, comunque dichiara che ci sono delle condizioni e occorre la copertura in bilancio.

Prende la parola il **cons. Ferrara** il quale esprime il suo compiacimento per questo regolamento con cui si esprime sensibilità verso le problematiche dei portatori di handicaps, tuttavia chiede che il servizio sociale faccia una relazione annuale sulla soddisfazione del servizio e quindi chiede di inserire un emendamento per introdurre una relazione di risultato.

Il **Presidente Nicchi** concorda con la proposta del cons. Ferrara e richiede che venga presentato sotto forma di emendamento.

Il cons. Palazzolo esprime la speranza che il servizio possa funzionare.

Il cons. Ferrara fa presente che occorre attenzionare di indirizzare delle somme per questi servizi.

A questo punto, non essendoci altri interventi, il **Presidente Nicchi** invita i presenti .ad esprimere il loro voto in ordine al regolamento proposto.

Esprimono parere: a favore il Presidente Nicchi e il cons. Maltese; si riservano i cons. Palazzolo e Ferrara si riservano.

Dopo la votazione **il Presidente Nicchi** dichiara che, essendo il 3° regolamento comunale che porta in Consiglio comunale ed essendo stato tutto compiuto nei tempi previsti auspica che tale regolamento sia approvato in Consiglio comunale. Prosegue comunicando che con nota prot. 824 dell'11/01/2018 ha ricevuto dal cons. Ferrara una bozza di regolamento per la progettazione e gestione di impianti di telecomunicazioni ed, essendo favorevole, invita la Giunta a predisporre uno schema di approvazione, in caso contrario sarà la commissione consiliare a proporre il regolamento.

Il cons. Ferrara fa presente che la suddetta bozza di regolamento scaturisce da una mozione approvata dal Consiglio comunale.

Non essendoci più interventi i componenti si alzano e lasciano la seduta. Sono le ore 13,45.

Del che viene redatto il presente verbale che,

Letto e confermato, viene sottoscritto.

Il segretario f.f. str. Andrea Gianì

Il Presidente

Nicchi Angelo luh lum lo

REGOLAMENTO INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP- INTEGRATO CON DELIBERAZIONE DI CC N.58 DELL'11/04/2018

Riferimenti normativi:

Legge regionale n.68/81

Legge regionale n. 16/86

Legge regionale art. 13 n. 33/91,

Legge-quadro n. 104 del 05.02. 1992

Legge-quadro n.328 08.11.2000

Decreto presidenziale 04.11.2002

Decreto presidenziale n.867/S7 del 15.04.2003

NORME GENERALI

Art 1 Finalità

- Con il presente regolamento si mira a disciplinare gli interventi del Comune a favore di portatori di handicap e delle loro famiglie, ai sensi della L. 104/92, e delle Leggi Regionali 68/81 e 16/86, in particolare:
 - a) aiuto domestico,
 - b) sostegno economico,
 - c) assistenza abitativa
 - d) assistenza igienico personale e alla comunicazione nelle scuole
 - e) trasporto portatori di handicap.
- 2. Tali interventi sono finalizzati ad eliminare le barriere sociali, educative, economiche e strutturali che impediscono la piena inclusione sociale del portatore di handicap, nonché a favorire il mantenimento del portatore di handicap nel proprio ambito di vita familiare, prevenendo e rimuovendo, ove possibile le condizioni che determinano la disabilità, e garantendo un sostegno alla famiglia che sopporta un alto carico di assistenza.

Art.2 Beneficiari

- 1. Gli interventi di cui al presente regolamento sono rivolti ai soggetti portatori di handicap gravi siano essi fisici, psichici che sensoriali, intendendo per grave il soggetto che presenti una totale assenza di autonomia e di autosufficienza, bisognoso, quindi di protezione, di guida e di assistenza per tutto l'arco della sua esistenza, riconosciuti tali ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, residenti nel Comune.
- 2. Non rientrano fra i beneficiari i soggetti portatori di handicap di grado diverso dal grave.

PARTE II SERVIZI

Art. 3

Tipologia degli interventi

- 1.Gli interventi di carattere sociale in favore dei soggetti portatori di handicap sono:
 - a)aiuto domestico
 - b) sostegno economico
 - c) assistenza abitativa
 - d) assistenza igienico personale e alla comunicazione nelle scuole
 - e) trasporto scolastico.

Art. 3bis

Forme di erogazione delle prestazioni alla persona

Le prestazioni alla persona di cui alle lettere a), d) e e) del precedente art. 3 potranno essere erogate:

- attraverso convenzioni, con Enti, Associazioni, Cooperative iscritte all'apposito Albo Regionale ed accreditate presso il Distretto Socio-Sanitario competente territorialmente, per la fornitura di prestazioni di assistenza ai disabili
- attraverso voucher sociali rilasciati dal Comune e spendibili, a scelta insindacabile dell'utente fruitore, presso enti del Terzo Settore regolarmente accreditati presso il Comune;
- attraverso convenzioni con Enti, Associazioni, Cooperative iscritte all'apposito Albo Regionale, dopo aver esperito regolare bando pubblico.
- attraverso convenzioni per le prestazioni sanitarie con il Distretto Sanitario competente territorialmente.

L'attività di programmazione, coordinamento, controllo e verifica del servizio è espletata dall'Ufficio del Servizio Sociale Professionale del Comune.

Tutte le prestazioni di carattere sanitario sono di competenza e a totale carico del Servizio Sanitario, tranne quelle per le quali la normativa di settore prevede, nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, la partecipazione del Comune.

Art. 4 AIUTO DOMESTICO

 Il servizio di aiuto domestico consiste nell'aiuto fisico al soggetto portatore di handicap mirante al conseguimento degli atti elementari della vita quali: sollevamento dal letto, igiene personale, vestizione, approntamento e consumazione pasti, aiuto motorio per consentire quando possibile un minimo di deambulazione e per il compimento degli esercizi elementari.

Art. 5 Requisiti per l'accesso al servizio

- Possono accedere al servizio di aiuto domestico i soggetti portatori di handicap grave che si trovino in una delle seguenti situazioni:
- a) mancanza totale di assistenza familiare
- b) inseriti in nuclei familiari naturali e/o affidatari che per motivi diversi quali l'età avanzata, le condizioni di salute precarie dei componenti del nucleo stesso o per altre difficoltà transitorie o permanenti, relazionate dall'assistente sociale, non possono assicurare al soggetto portatore di handicap grave un'assistenza soddisfacente.

Art. 6 Oneri per l'accesso al servizio

1. Il servizio di aiuto domestico può essere erogato a titolo gratuito o essere subordinato alla compartecipazione alla spesa in dipendenza del reddito complessivo del nucleo familiare.

Art. 7 Accesso gratuito

1. Ai sensi della legge Regionale n. 16/86, come richiamata dall'art. 6 del Decreto Presidenziale n. 867/S7 del 15.04.2003. l"accesso al servizio di aiuto domestico è gratuito quando il reddito complessivo del nucleo familiare non è superiore a € 10.329,14 (ex 20 milioni vecchie lire), salvo eventuali aggiornamenti o modifiche, per i nuclei familiari fino a tre unità, incrementato del 20 per cento per ogni unità familiare oltre la terza.

Art.8 Compartecipazione alla spesa

 Qualora il reddito complessivo sia superiore a quello previsto per l'accesso gratuito, la compartecipazione alle spese del servizio di aiuto domestico è fissata secondo il seguente prospetto che scaturisce dal combinato della L.r. 16/86 lett.a) con l'art. 13 della L.r. 33/91:

REDDITO	NUCLEO FAMILIARE fin a a A 3 UNITA'	FINO
entro € 10.329, 14 (20 milioni ex lire)	gratis	
oltre € 10.329,14 ed entro € 15.493,71 (30 milioni ex lire)	20%	
oltre € 15.493,71	50%	

REDDITO	NUCLEO	FAMILIARE
REDBITO	FINO A 4 UNITA'	
entro € 12.394.97 (24 milioni ex lire)	gratis	
oltre € 12.394.97 ed entro € 18.592,45 (36 milioni ex lire)	20%	
oltre € 18.592.45	50%	

REDDITO	NUCLEO FAMILIARE	
REDDITO	FINO A 5 UNITA'	
entro € 14.460,79 (28 milioni ex lire)	gratis	
oltre € 14.460,79 ed entro € 21.691,19 (42 milioni ex lire)	20%	
oltre € 21.691,19	50%	

REDDITO	NUCLEO	FAMILIARE
REDDITO	FINO A 6 UNITA'	
entro € 16.526,62 (32 milioni ex lire)	gratis	
oltre € 16.526,62 ed entro € 24.789,93 (48 milioni ex lire)	20%	
oltre € 24.789,93	50%	

REDDITO	NUCLEO	FAMILIARE
REDBITO	FINO A 7 UNITA'	
entro € 18.592,45 (36 milioni ex lire)	gratis	
oltre € 18.592,45 ed entro € 27.888,67 (54 milioni ex lire)	20%	
oltre € 27.888,67	50%	

Art. 9 SOSTEGNO ECONOMICO

- 1. Il sostegno economico è un contributo finanziario alle famiglie dei portatori di handicap gravi, finalizzato a garantire loro un sostegno per l'alto carico assistenziale.
- 2. Tale intervento è alternativo all'aiuto domestico e al ricovero presso servizi residenziali o centri gravi istituiti ai sensi della L.r. n.16/86.
- Esso può essere concesso solamente qualora, dietro relazione dell'assistente sociale, sussistono validi ed accertati motivi che ne dimostrino la maggiore utilità rispetto all'aiuto domestico.
- 4. L'effettiva erogazione del sostegno economico è subordinata allo stanziamento delle somme relative nel bilancio di previsione di ogni anno.

Art. 10 Misura del contributo

1. Il contributo di sostegno economico non può essere superiore ad un terzo dell'indennità di accompagnamento.

Art. 11

Limite di reddito per il contributo

1. Per la concessione del contributo economico, atteso che è alternativo all'aiuto domestico, si applicano gli stessi limiti di reddito previsti per l'aiuto domestico, tenuto conto che il sostegno economico per sua natura non può trovare compartecipazione.

Pertanto il limite di reddito complessivo del nucleo familiare per la concessione del contributo economico è fissato in €uro 10.329,15 (ex 20 milioni delle vecchie lire) per i nuclei familiari composti fino a tre persone, aumentato del 20 per cento per ogni unità familiare oltre la terza.

Art. 12

Graduatoria per il contributo

- 1. Qualora le disponibilità finanziarie non siano sufficienti a coprire tutte le richieste, il Servizio Sociale provvederà all'analisi dei bisogni dell'utente ed alla formulazione di una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) livello di reddito complessivo del nucleo familiare, tenendo conto che al tal fine concorrono i redditi di qualsiasi natura (lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensione di invalidità, indennità di accompagnamento)
 - b) condizione socio familiare rilevata dal Servizio Sociale.

Art. 13 ASSISTENZA ABITATIVA

- 1. L'assistenza abitativa consiste nell'erogazione di un contributo economico, previa presentazione di contratto di locazione regolarmente registrato, per il pagamento di una quota del canone di locazione dell'alloggio di abitazione, fino alla concorrenza del totale del canone stesso nel caso di abitazione dell'edilizia sovvenzionata, secondo le condizione finanziarie del richiedente e del suo nucleo familiare. La Giunta approverà la graduatoria ed erogherà il contributo su proposta dell'Assistente Sociale.
- 2. L'effettiva erogazione dell'assistenza abitativa è subordinata allo stanziamento delle somme relative nel bilancio di previsione di ogni anno.

Art. 14

Criteri per eventuale graduatoria

- 1. Qualora le richieste di assistenza abitativa pervenute si dimostrino superiori alla disponibilità finanziaria stanziata in bilancio, il Servizio Sociale formulerà una graduatoria che tenga conto dei seguenti elementi:
 - a) livello di gravità dell'handicap, tenuto conto della coesistenza di più handicap;
 - b) disagio abitativo dell'alloggio rilevato dall'ufficio tecnico comunale -lavori pubblici;
 - c) livello di reddito complessivo del nucleo familiare, tenendo conto che al tal fine concorrono i redditi di qualsiasi natura (lavoro dipendente, lavoro autonomo, pensione di invalidità, indennità di accompagnamento).

Art. 15

ASSISTENZA IGIENICO PERSONALE E COMUNICATIVA NELLE SCUOLE

- 1. Il servizio ha carattere di servizio pubblico ad personam inteso quale attività necessaria ad accogliere e fornire l'istruzione, l'educazione e la socializzazione adeguata e proporzionata non solo alle condizioni psicofisiche, ma alla "dignità" dello studente quale essere umano e portatore di diritti e di doveri.
- 2. L'assistenza sia igienico personale che all'autonomia e alla comunicazione è assegnata agli alunni con disabilità delle scuole primaria e secondaria di primo grado, alla ricorrenza delle condizioni di legge e in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte del GLIS avente sede nell'Istituto Scolastico di riferimento, e alle

conseguenti richieste avanzate dal Dirigente di ogni singola istituzione scolastica. Il servizio è rivolto in particolare ad alunni con disabilità, laddove risulti gravemente compromessa l'area dell'autonomia personale e sociale e/o della comunicazione.

3. Requisiti di ammissione sono:

- verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap redatto dal GLIS avente sede nell'Istituto scolastico di riferimento per il successivo anno scolastico;
- diagnosi funzionale e/o piano educativo individualizzato.

Le modalità operative e tempi sono definiti dagli organismi competenti: istituzioni scolastiche, ASP, Comune e famiglia.

Art. 16

Procedure di ammissione e avvio del servizio

- La scuola trasmette la richiesta al servizio sociale entro il mese di giugno di ogni anno, unitamente a tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione di cui sopra:
- verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap;

diagnosi funzionale e/o piano educativo individualizzato.

- 2. L'assistente sociale, sulla base della documentazione prodotta, compila la scheda tecnica di accesso attestando la sussistenza dei requisiti e condizioni di legge per la fruizione del servizio, trasmettendo l'elenco dei beneficiari all'Ufficio.
- 3. L'ufficio predispone le procedure di avvio del servizio, secondo una delle forme richiamate nel precedente art. 4.

Art. 17

SERVIZIO DI TRASPORTO PER LA FREQUENZA DELLE SCUOLE, DEI CENTRI SOCIO-RIEDUCATIVI E DI RIABILITAZIONE SANITARIA

Il servizio, finalizzato ad assicurare ai cittadini gravemente impediti il trasporto e la mobilità che si renda necessaria per esigenze di cura, di studio e del tempo libero, si articola in:

- Concessione di contributi per uso di mezzi privati da casa a scuola e ai centri di riabilitazione convenzionati con l'Azienda U.S.L. di competenza, e viceversa;
- 2. Trasporto effettuato in regime di convenzione o con automezzi comunali, debitamente omologati al trasporto dei disabili con la presenza di un accompagnatore munito di idonea qualifica.

La concessione dell'intervento economico si pone in alternativa al servizio di trasporto gratuito, contemplato dall'art. 5 della L.R. 16/86.

Possono accedere al beneficio i soggetti residenti, disabili fisico, psichico e sensoriale, iscritti e frequentanti le scuole elementari e medie, i Centri Socio-Rieducativi convenzionati con Enti Pubblici o gli Istituti convenzionati con l'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 6 per prestazioni riabilitative o centri per attività ludico-ricreative e sportive, che si servano di autovettura propria o di terzi per l'accompagnamento o di mezzi privati convenzionati.

Art. 18

Requisiti per l'ammissione e misura del beneficio

I requisiti essenziali per usufruire del beneficio sono:

Residenza nel Comune;

- Verbale di visita collegiale da parte della Commissione medica integrata per l'accertamento delle invalidità civili (ex art. 3 comma 3 legge 104/92);
- Grave impedimento all'uso dei mezzi pubblici di trasporto secondo valutazione dell'A.S.P. di competenza e sulla base di apposita documentazione.

La misura del contributo è fissata rispettivamente:

- Nella misura di \in 12,00 ogni qualvolta il soggetto si reca presso una struttura riabilitativa ubicata fuori dal comune di residenza e distante almeno dieci chilometri dalla casa comunale. L'importo mensile per tale intervento non può essere superiore ad \in 240,00.
- Nella misura di \in 7,00 ogni qualvolta il soggetto si reca presso una struttura riabilitativa ubicata fuori dal comune di residenza e distante meno dieci chilometri dalla casa comunale. L'importo mensile per tale intervento non può essere superiore ad \in 140,00.
- Nella misura di un contributo forfettario di € 50,00 mensili nel caso di trasporto scolastico. Nel caso in cui due o più disabili appartenenti allo stesso nucleo familiare dovessero frequentare il medesimo centro e nello stesso orario verrà erogato un solo contributo.

Art. 19

Procedura per l'ammissione

L'istanza sarà presentata, senza limiti di tempo durante tutto l'anno, dal capo famiglia o dal coniuge o, in caso di impedimento degli stessi, da un membro di maggiore età, facente parte del nucleo familiare convivente del soggetto disabile, ovvero dal tutore o amministratore di sostegno del disabile.

A corredo delle istanze il richiedente dovrà produrre:

- a) certificazione attestante la sussistenza dell' handicap ai sensi dell'art. 3, comma 3 L. 104/92;
- b) certificazione medica attestante l'impossibilità all'uso del trasporto pubblico (competente al rilascio è il Servizio dipartimentale di medicina legale e fiscale.
- c) Impegnativa dell'A.S.P. autorizzativa del numero di sedute e relativa alla tipologia di terapie da effettuare o attestato di frequenza scolastica.
- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:
- la non fruizione a titolo gratuito del servizio di trasporto da parte di Enti, Organizzazioni etc, sia pubblici che privati;
- di non aver presentato analoga richiesta o ricevuto alcun contributo allo stesso titolo da parte di Enti pubblici o privati per l'anno in cui si chiede il contributo.
 Il contributo decorrerà dalla data di presentazione dell'istanza.

Art. 20

Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato a trimestri posticipati previa presentazione di certificazione dei giorni di effettiva di frequenza della scuola o del Centro Socio-rieducativo o Riabilitativo. L' Ufficio di Servizio Sociale, acquisita la certificazione di cui al precedente comma, predisporrà e approverà l'elenco dei richiedenti aventi diritto al beneficio con l'indicazione della misura del contributo spettante a ciascun beneficiario.

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Abrogazioni e rinvii

- 1. È abrogata ogni norma regolamentare incompatibile con il presente regolamento.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti in materia

Art. 22

Pubblicità

- Il presente regolamento sarà inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti e tenuto a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 198 del vigente Ordinamento degli Enti Locali in Sicilia, la visione è consentita senza alcuna formalità, a semplice richiesta.
- 2. Ogni cittadino può ottenerne copia informale previo rimborso del costo di riproduzione.

Art. 23

Entrata in vigore

 Il presente regolamento, dopo che la delibera consiliare di approvazione diverrà esecutiva, sarà pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma Firmati all'originale G. Manzella IL CONSIGLIERE ANZIANO SEGRETARIO Dott. G. Impastato A. Anselmo CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.) Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno ______ per 15 giorni consecutivi. Il Messo Comunale Il Segretario Comunale Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA Che la presente deliberazione: Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione; ☐ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Il Segretario Comunale